

**\* NOVA \***

**N. 1031 - 22 AGOSTO 2016**

**ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI**

## **PIANETA ROCCIOSO SIMILE ALLA TERRA INTORNO A PROXIMA CENTAURI**

*Riprendiamo dal sito internet de La Stampa del 22 agosto 2016 un articolo di Piero Bianucci.*

La notizia è filtrata dall'Osservatorio australe europeo di La Silla, in Cile: c'è un pianeta roccioso simile alla Terra intorno alla stella Proxima Centauri, una nana rossa che appartiene al sistema triplo di Alpha Centauri. Di quest'ultima di solito si parla come della stella più vicina a noi, a 4,3 anni luce dal Sole. Ma non è così: Proxima Centauri, la stella minore del sistema triplo, e si trova in un tratto della sua orbita che dista dalla Terra solo 4,24 anni luce. L'esistenza di questo pianeta si sospettava da qualche anno ma risulta che l'Osservatorio Australe Europeo ne darà entro la fine di agosto l'annuncio ufficiale.

Le stelle nane rosse vivono molti miliardi di anni: un tempo più che sufficiente allo sviluppo della vita, anche intelligente. Risulta inoltre che il pianeta di Proxima Centauri ha un'atmosfera contenente metano e ossigeno, gas che possono far pensare alla presenza di alghe e di batteri. A una sonda da spedire verso Proxima Centauri punta un progetto finanziato dal miliardario russo Yuri Milner sostenuto anche dal fisico Steven Hawking.

Nell'ottobre 2014 e nel febbraio 2016 Proxima Centauri è transitata davanti ad altre due stelle e gli astronomi ne hanno approfittato per osservare questo eccezionale allineamento per scoprire eventuali oggetti planetari oscuri nei dintorni di Proxima.

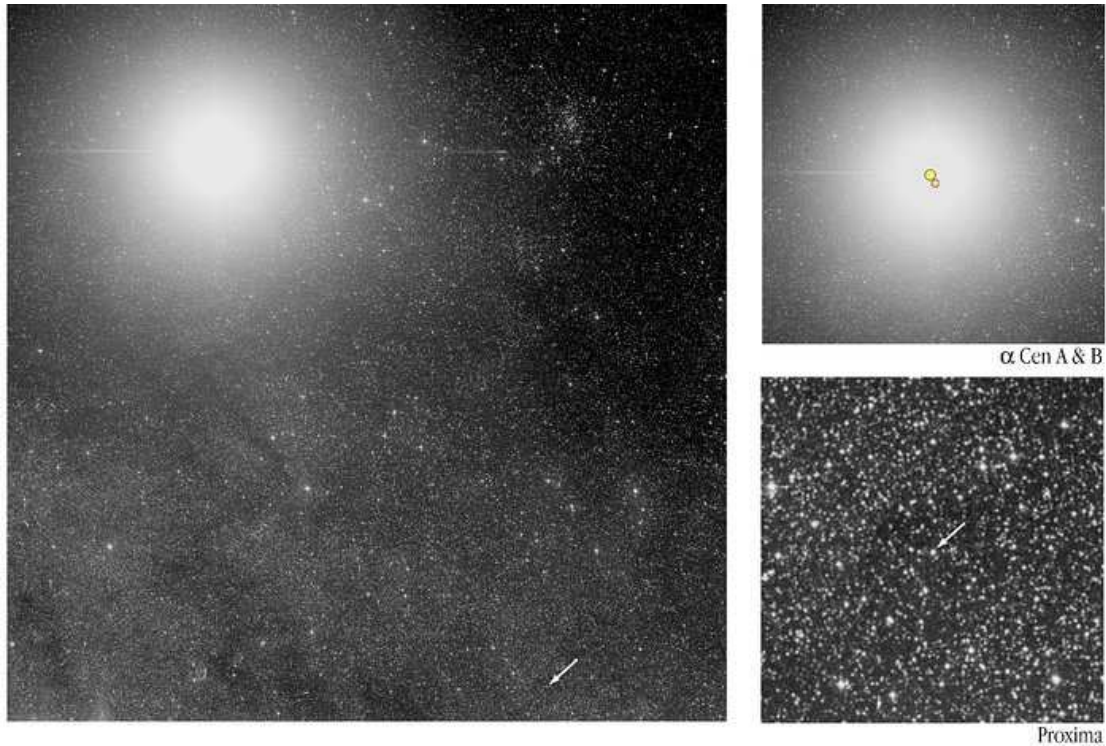
Il progetto originale, con a capo Kailash Sahu, astronomo dello Space Science Institute di Balmora, è stato presentato nel 2013 al 222° convegno della American Astronomical Society. Ma la scoperta non è avvenuta con lo Space Telescope Hubble, come all'epoca si immaginava, bensì con un telescopio terrestre dell'Osservatorio australe europeo sulle Ande, appositamente dedicato alla ricerca di esopianeti.

Le nane rosse sono le stelle più comuni – si stima che ce ne siano dieci per ogni stella simile al nostro Sole – ma se ne conoscono relativamente poche perché la loro luminosità è molto bassa. È però opinione diffusa che intorno ad esse esistano pianeti di tipo terrestre più facilmente che intorno a stelle più massicce. Una tecnica applicabile è quella delle microlenti gravitazionali ma Sahu in questo caso pensava al metodo dei transiti. Per individuare gli allineamenti utili Sahu ha preso in considerazione cinquemila stelle a rapido moto proprio. Ricordiamo che il sistema triplo di Alpha Centauri è ovviamente dominato dalle due brillanti stelle principali (rispettivamente di magnitudine 0 e 1,3), mentre Proxima (magnitudine 11) è appena percepibile.

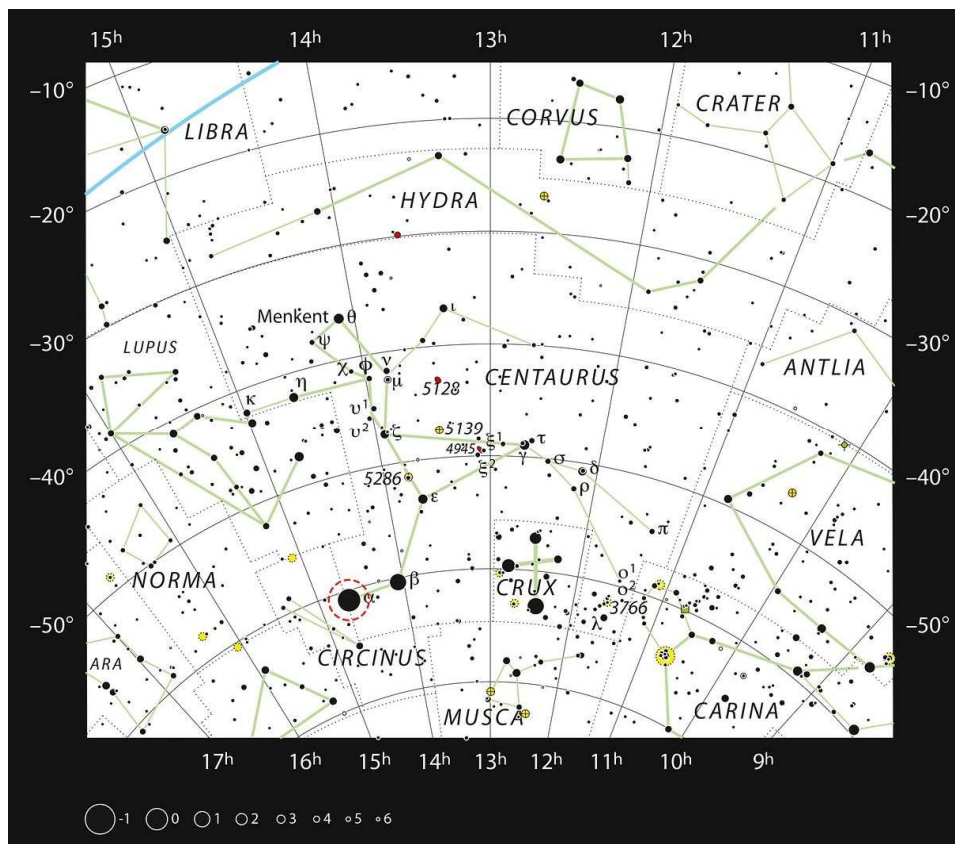
**PIERO BIANUCCI**

<http://www.lastampa.it/2016/08/20/scienza/il-cielo/c-una-terrabis-intorno-a-proxima-centauri-la-stella-pi-vicina-v6dJgFp4Nn6EHcYm3mUDcK/pagina.html>

<http://www.lastampa.it/2013/06/10/scienza/il-cielo/nel-sapremo-se-intorno-a-proxima-centauri-c-unaltra-terra-Jm6wqCSP16XrXi6RZmpjll/pagina.html>



La posizione del sistema stellare triplo di Alpha Centauri nel cielo. Le stelle più luminose (Alpha Centauri A e B) sono fortemente sovraesposte; la terza stella, Proxima, è a circa 2.2° a sud-ovest (freccia). L'immagine è stata riprodotta da una lastra fotografica sensibile al blu ottenuta dal GSE 1-m Schmidt Telescope, un telescopio grandangolare, attualmente dismesso, presso l'osservatorio di La Silla in Cile (v. <https://www.eso.org/public/news/eso0307/>). Crediti: ESO



Alpha Centauri. Crediti: ESO, IAU e Sky & Telescope

<http://www.universetoday.com/130276/earth-like-planet-around-proxima-centauri-discovered/>

<http://www.media.inaf.it/2013/06/04/caccia-ai-pianeti-di-proxima-centauri/>